

## La favola del signor

## Glicemia

Il signor Glicemia abita in un bel paese con belle case e tanti alberi.

E' attraversato da un'unica strada che va dall'inizio alla fine.

Lui abita proprio nel mezzo che è a 90 metri di altezza sopra il livello del mare.

La strada finisce in alto, a 120 metri dove continua con un sentiero che sale ripidissimo sulla montagna che sta dietro e, in basso, a 60 metri dove termina in un altro sentiero, anch'esso molto ripido, che arriva al mare che sta davanti al paese.

Il signor Glicemia è molto contento del suo paese e della sua strada.

La fa su e giù senza difficoltà, incontra gli amici, gioca e sta bene.

Ma al signor Glicemia fanno molta, molta paura sia il sentiero che si arrampica sulla montagna, sia quello che precipita al mare e sta sempre molto attento a non avvicinarsi a nessuno dei due.

Ma un bel giorno si disse: " non sono un fifone e voglio provare".



paesino, con

dall'inizio alla

90 metri di



Iniziò la salita.

Fino a 200 metri tutto bene: si sentiva un leone. Ma poi gli venne una **GRAN SETE**.

La paura aumentò ma continuò a salire.



Più saliva, più rallentava. Gli **SCAPPAVA SEMPRE LA PIPÌ**, che paura! Ma avanti più in alto.

Come **PUZZA IL FIATO!** Sa di acetone.



Coraggio, continua, tra la pipì, la sete e la paura.

A 400 metri non ce la fa più.

Il signor glicemia è preso dal **VOMITO**.

Prova a resistere, ma, salito ancora un

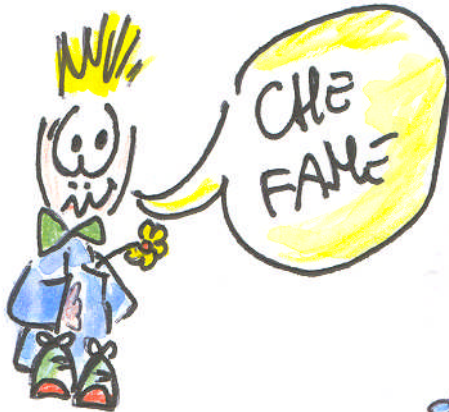
po', il signor **Glicemia SVIENE**.



Per fortuna c'è la sua amica **INSULINA** che lo soccorre.



Dopo un pò di tempo si disse: “voglio provare a scendere, forse andrà meglio”.



Intziò la discesa.

Scese un pochino e gli venne UNA FAME che si sarebbe mangiato i sassi.

Tra la fame e la paura non si perse d'animo e continuò a scendere.

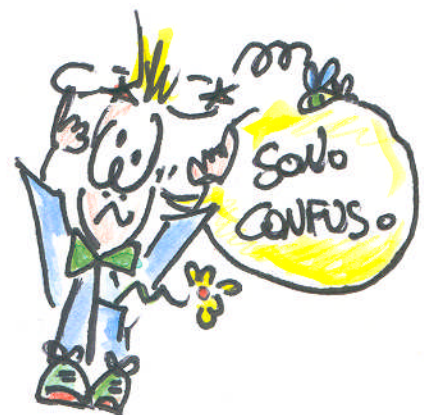
Intziò a SUDARE TUTTO FINO A ESSERE BAGNATO FRADICIO.

“Sono proprio un fifone” pensò. Si fece coraggio e continuò a scendere.



TREMAVA TUTTO, come una foglia al vento.

Scese ancora ma era MOLTO CONFUSO e non CAPIVA NIENTE, tra la fame, il sudore e la tremarella.





Fece un ultimo grande sforzo e scese ancora. Il signor Glicemia SVENNE.

Per fortuna c'era il suo amico GLUCAGONE che lo salvò.



Da quella volta il signor Glicemia capì che era meglio, molto meglio, stare nel suo bel paese tra i 60 ed i 120 metri.

Cosa, poi, il SIGNOR GLICEMIA debba fare per evitare e controllare la tentazione di salire o di scendere troppo, è quello che dobbiamo capire, conoscere e attuare.

(E.G.Barlocco)